



PROT. 88/26 SEGR.REG.

INVIO TRAMITE POSTE ELETTRONICA

GENOVA, lì 1 SETTEMBRE 2026

Al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Piemonte, Liguria
e Valle d'Aosta – Torino

Alla Direzione della Casa Circondariale di Genova Pontedecimo – Genova

E, per conoscenza

Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

c/o Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Roma

Al Segretario Generale UILPA Polizia Penitenziaria

Gennarino De Fazio

Oggetto: Casa Circondariale di Genova Pontedecimo – Gravissimo utilizzo di unità di Polizia Penitenziaria e autovettura di servizio per il ritiro di una torta di compleanno destinata a una detenuta

La scrivente Organizzazione Sindacale esprime la propria ferma e totale contrarietà rispetto a quanto appreso in merito a un episodio che, qualora confermato, riteniamo di una gravità inaudita e assolutamente incompatibile con le esigenze di sicurezza e con l'impiego istituzionale del personale di Polizia Penitenziaria.

Secondo quanto riferito alla scrivente da propri associati, nella giornata di **domenica 30 agosto 2026**, presso la Casa Circondariale di Genova Pontedecimo, la Direzione avrebbe disposto l'impiego di **un'unità di Polizia Penitenziaria** per recarsi all'esterno dell'istituto e ritirare una **torta di compleanno destinata a una detenuta**, utilizzando, per tale incombenza, anche un'**autovettura di servizio dell'Amministrazione Penitenziaria**.

Se tale circostanza fosse confermata, ci troveremmo di fronte a un utilizzo del personale e dei mezzi dell'Amministrazione che questa Organizzazione Sindacale **non può in alcun modo accettare né tantomeno considerare normale**.

La Polizia Penitenziaria è quotidianamente alle prese con **carenze di organico, turni massacranti, carichi di lavoro insostenibili e continue emergenze operative**. In questo contesto, destinare un'unità operativa e un mezzo di servizio a un'attività estranea ai compiti istituzionali del Corpo

rappresenterebbe, a nostro avviso, **un fatto gravissimo e una vera e propria mortificazione del personale.**

È inaccettabile che, mentre gli appartenenti alla Polizia Penitenziaria vengono chiamati a garantire la sicurezza degli istituti in condizioni sempre più difficili, si possano ipotizzare impieghi del personale e dei mezzi dell'Amministrazione per attività che nulla avrebbero a che vedere con le priorità istituzionali.

La Polizia Penitenziaria non è un servizio di commissioni personali né un servizio di consegna a domicilio. Gli uomini e le donne del Corpo devono essere impiegati per garantire sicurezza, ordine e legalità all'interno degli istituti penitenziari, non per svolgere attività che, se confermate, apparirebbero del tutto estranee alla funzione istituzionale.

Per tali ragioni, **chiediamo un immediato e puntuale accertamento dei fatti**, verificando chi abbia disposto l'impiego dell'unità di Polizia Penitenziaria, a quale titolo sia stata utilizzata l'autovettura di servizio, quale fosse l'ordine impartito e per quali ragioni tale attività sia stata ritenuta necessaria.

Qualora quanto segnalato dovesse trovare conferma, chiediamo alla S.V. di assumere con la massima urgenza tutti i provvedimenti e le iniziative ritenuti necessari nei confronti di chi si fosse reso responsabile di tale condotta, accertando altresì eventuali responsabilità sotto il profilo amministrativo e disciplinare.

Non è più accettabile assistere a una gestione delle risorse umane e dei mezzi della Polizia Penitenziaria che rischi di svilire il ruolo e la dignità professionale degli operatori.

Mentre agli agenti viene chiesto di fare sempre più sacrifici, non può essere consentito che personale e mezzi istituzionali vengano utilizzati per finalità che nulla hanno a che vedere con la sicurezza penitenziaria.

La scrivente Organizzazione Sindacale pretende chiarezza, trasparenza e immediate risposte.

In mancanza di un tempestivo riscontro e di concrete iniziative volte a fare piena luce sulla vicenda e, ove necessario, a rimuovere le criticità evidenziate, questa Organizzazione Sindacale si riserva di intraprendere ogni ulteriore iniziativa, nelle sedi competenti, a tutela della dignità, della professionalità e dei diritti del personale di Polizia Penitenziaria.

Certi di un sollecito e concreto interessamento, si porgono distinti saluti.

IL COORDINATORE REGIONALE
UIL PA/PENITENZIARI
(Fabio PAGANI)

